Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica

Segreteria Provinciale Avellino

avellino@polpenuil.it

AVELLINO, 09 NOVEMBRE 2026

PROT. 09112026/ av

Alla Direzione
Casa Circondariale
AVELLINO

E. p.c

Al Provveditore del PRAP Campania - Napoli
Dt. Carlo BERDINI
Ufficio Relazioni Sindacali PRAP
NAPOLI (NA)

Segreteria Nazionale UIL FP PP
ROMA (RM)

Segreterio Regionale/Nazionale UIL FP PP
NAPOLI (NA)

Segretario Generale UIL FP AVELLINO/BENEVENTO
Dt. Antonio SPAGNUOLO

Ai Delegati UIL FP PP Provinciali Avellino
LORO SEDI

OGGETTO: CRITICITÀ NELLA GESTIONE DEL REPARTO A TRATTAMENTO AVANZATO INTENSIFICATO – PADIGLIONE "DE VIVO". RICHIESTA URGENTE DI CHIARIMENTI E INTERVENTI CORRETTIVI.

Egregio Direttore,

La scrivente Organizzazione Sindacale intende sottoporre alla Sua attenzione le numerose e preoccupanti segnalazioni che continuano a giungere sulla gestione del Reparto a Trattamento Avanzato Intensificato del Padiglione "De Vivo". Secondo tali segnalazioni, del reparto sarebbe rimasta ormai soltanto la denominazione formale, mentre i criteri istitutivi e operativi del circuito risulterebbero largamente disattesi.

In particolare:

- **Assenza di valutazione preventiva:** diversi detenuti verrebbero assegnati al reparto prima della valutazione del Gruppo di Osservazione e Trattamento (GOT), redatta solo in seguito, a collocazione già avvenuta;
- **Inidoneità dei detenuti assegnati:** sarebbero stati inseriti detenuti già allontanati dal reparto perché trovati in possesso di oggetti non consentiti e/o resisi responsabili di condotte gravemente scorrette o aggressive verso il personale di Polizia Penitenziaria, e dunque manifestamente non idonei a un percorso trattamentale avanzato;

- **Incompatibilità della posizione giuridica:** sarebbero presenti detenuti con posizione giuridica non ancora definitiva, in contrasto con i presupposti previsti per questo circuito.

Si ricorda che l'accesso al reparto è subordinato alla sottoscrizione del cosiddetto "patto trattamentale". Ove confermate, le anomalie descritte rischiano di snaturare il Padiglione "De Vivo", un tempo considerato un'eccellenza regionale per qualità del trattamento e organizzazione interna, riducendolo a un ordinario circuito detentivo privo di valenza differenziata, con gravi ripercussioni sulla sicurezza e sul carico di lavoro del personale di Polizia Penitenziaria.

Tutto ciò premesso, la scrivente chiede a Codesta Direzione:

1. un riscontro urgente sulle criticità segnalate;
2. chiarimenti sui criteri seguiti per le assegnazioni al reparto;
3. l'adozione di tempestivi correttivi per ripristinare la corretta applicazione dei criteri del circuito e l'efficacia del progetto trattamentale.

In assenza di risposta, la scrivente si riserva di interessare gli Organi sovraordinati.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

AVELLINO, 09/11/2026

Il RESPONSABILE GAU
Uil FP Polizia Penitenziaria
TROISE Raffaele